

In Italia Euro 1,30

Intimità



SOLIDARIETÀ
Joaquín Cortés
tra i bimbi di Haiti

MODA
Lo stile marinaro

BELLEZZA
Fiori, alleati di fascino

10 STORIE VERE

Un romanzo
completo

**GUIDA
PRATICA**
Se l'artigiano
sbaglia...

CUCINA
Mamma, il
pranzo è servito

VI PRESENTO I MIEI GIOIELLI,
Aurora...



GIUGNO 2006 - N. 19 - Pubbl. settiman. ANNO LX - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona - Abbon. € 1,30, Belgio € 2,70, Francia e Principato di Monaco € 3,00, Germania € 3,3, Gran Bretagna Lit. 2,00, Lussemburgo € 2,70, Spagna € 3,00, Svizzera Frs. 3,90, Canton Ticino Frs. 3,10

GRANDE INIZIATIVA
Scrivi il tuo racconto d'amore

Pediatria

Frequentano soltanto la terza o la quarta elementare, eppure capita di notare, con stupore, la primissima comparsa di caratteri sessuali secondari: la peluria pubica, un accenno di seno nelle femmine, un aumento delle dimensioni dei genitali per i maschietti. Si tratta di pubertà precoce, un fenomeno oggi ritenuto più frequente nei nostri figli che si può innescare senza un reale motivo (anche se vi è una certa predisposizione ereditaria). Sono più interessate le bambine dei maschi, in proporzione di 10 a 1. Di che si tratta? «Lo sviluppo puberale», spiega il **dotto** **Franco Antoniazzi, della Clinica Pediatrica del Policlinico Giambattista Rossi di Verona**, «viene definito precoce quando la comparsa dei caratteri sessuali secondari avviene prima degli 8 anni nelle bambine e dei 9 anni nei maschietti. Accanto ai segni di sviluppo sessuale, i genitori potranno notare un rapido aumento della velocità di crescita, dovuta principalmente alla secrezione degli ormoni sessuali (testosterone nei maschi, estrogeni nelle femmine) e all'aumento dei livelli di ormone della crescita».

Vi sono diverse condizioni di precocità sessuale:

- **la pubertà precoce vera**, legata a una prematura attivazione dell'asse ipotalamo-ipofisi-gonadi;
- **la pseudo pubertà pre-**

coce, in cui lo sviluppo di caratteri sessuali avviene per attivazione ormonale periferica (gonadi o surrene).

● **la pubertà precoce parziale o incompleta**, in cui si manifesta solo un segno puberale isolato, per esempio la comparsa della ghiandola mammaria (telarca) o di peluria pubica o ascellare.

Le conseguenze

I bambini che maturano sessualmente prima degli altri potranno sviluppare una **statura più bassa** in età adulta e manifestare **segni di disagio psicologico**, associati a problemi di comportamento o emozionali, come un **calo del rendimento scolastico** e, per i maschi, un **aumento di aggressività**.

Come comportarsi

Se tuo figlio mostra segni precoci di sviluppo puberale, sarà bene che tu consulti uno specialista endocrinologo pediatrico. Dovrai riferirgli quali segni puberali hai notato, quando sono comparsi e se sono accompagnati da un improvviso aumento della crescita (ne è prova, per esempio, il cambio di scarpe con una maggiore frequenza). Lo specialista potrà decidere per una serie di esami, fra cui la valutazione dell'età ossea e, per le bimbe, una ecografia pelvica; o altre indagini ancora più specifiche. In questo modo si potrà appurare se tuo figlio si trova in una condizione

Che cos'è la pubertà

È un insieme di processi che avvengono nell'organismo e che conducono alla maturazione dei caratteri sessuali secondari (per esempio, il seno nelle femmine e la barba nei maschi) e alla capacità di procreare. Tecnicamente, la pubertà ha inizio quando una parte del cervello, l'ipotalamo, comincia a rilasciare con una certa ampiezza e frequenza impulsi (chiamati picchi) di un ormone, GnRH, che vanno a stimolare la ghiandola ipofisi, preposta alla regolazione dell'ormone della crescita e di altri ormoni che controllano, fra l'altro, la funzione della tiroide, delle surrenali e delle gonadi (ovaie e testicoli). Così sollecitata, l'ipofisi inizia a produrre gonadotropine, ormoni che agiscono sulle gonadi.

Nell'ultimo secolo, l'età di inizio della pubertà è gradualmente scesa sino ad assestarsi sui 9-13 anni per le bambine e sui 10-14 anni per i maschi. La media della prima mestruazione è attorno ai 12,5-13 anni.



Pubertà precoce: un fenomeno che è bene tenere sotto controllo per non creare problemi ai bambini interessati

Se tua figlia "cresce" troppo in fretta

di pubertà precoce vera o pseudo, su cui, comunque, occorrerà intervenire, o se si tratta di isolati segni prematuri.

Il sostegno dello specialista

Il medico terrà sotto **controllo periodico** la situazione con visite ogni 3-6 mesi. In taluni casi, potrà iniziare un trattamento per arrestare o far regredire lo sviluppo puberale e rallentare la velocità di maturazione ossea. «Al bambino verrà spiegata ogni cosa, aiutandolo a discutere delle sue ansie (potrebbe, per esempio, sentirsi diverso dai coetanei) ed eventualmente consultando uno psicologo infantile, - dice **Alessandro Sartorio**, **primario endocrinologo dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano**. - Le cure proseguiranno per un tempo variabile, in genere fino ai 12 anni di età ossea nelle bambine e fino ai 13-14 anni di età ossea nei maschi. Ma, anche dopo la fine del trattamento, i ragazzi/e resteranno seguiti dal punto di vista auxologico (l'*auxologia* è la scienza che studia lo sviluppo dell'organismo, ndr), in quanto la crescita puberale tende a proseguire ancora».

Livia Pettinelli

Per saperne di più

● Istituto Auxologico Italiano

Centro per lo studio dei disordini della crescita, Milano, tel. 0261 911 2426; fax 0261 911 2435; www.auxologico.it

● Ospedale Bambino Gesù

ambulatorio di Auxologia, Roma, tel. 0668592724-2306, per prenotazioni 066818; www.ospedalebambinogesu.it

● Clinica Pediatrica Università di Verona

Ambulatorio di Endocrinologia Pediatrica, per prenotazioni 0458074086-7; fax 0458200993; www.ospedativerona.it

Ortopedia

Le distorsioni alla caviglia o storte sono incidenti comunissimi, non solo per sportivi come calciatori, pattinatori, sciatori che incorrono spesso in questi inconvenienti, ma anche per le persone comuni nelle normali attività: un gradino non visto, un passo di danza maldestro, un movimento inadeguato con scarpe dai tacchi troppo alti possono provocare la classica storta.

«È un incidente spesso trascurato, - dice il **professor Paolo Maraton Mossa**, direttore del Centro di Chirurgia del Piede a Milano e titolare della **Cattedra di Ortopedia all'Università di Lugano**, - al quale si tende a non dare la giusta importanza. Ma la trascuratezza finisce col diventare fonte di guai. A distanza di tempo, se non si tratta la storta nel modo giusto, ci si ritrova con una caviglia instabile, spesso dolente, più debole, quindi più soggetta a nuove distorsioni».

La caviglia consente il movimento del piede sulla gam-

Una storta alla caviglia? Non sottovalutarla

A provocarla bastano una disattenzione, un movimento non abituale e, se la trascuri, può avere serie complicazioni

ba e coinvolge tre ossa: l'astragalo, la tibia, il perone. Il movimento di questa importante articolazione è "controllato" da un complesso sistema formato da legamenti e dalla capsula che avvolge l'articolazione, struttura che funge anche da freno ai movimenti troppo bruschi o comunque sbagliati. Se i legamenti subiscono una lesione, si ha la distorsione.

Il primo soccorso

▲ Non sottovalutare l'incidente: ghiaccio e antinfiammatori non bastano.

▲ Diffidare dei piccoli Centri di Pronto Soccorso, spesso non sufficientemente garantiti dalla presenza di personale esperto. È consigliabile, invece, il trasporto in ambulanza presso un Centro importante più qualificato. La superficialità purtroppo non rara del primo soccorso può condurre a danni riparabili con difficoltà in tempi successivi.

▲ Non accontentarsi di una radiografia, che evidenzia solo le fratture ossee: le lesioni ai legamenti sono diagnosticabili solo con l'ecografia ad alta risonanza o esami ancor più sofisticati.

▲ Entro pochi giorni, farsi controllare da uno specialista. Un ritardo può compromettere la guarigione.

▲ Accertata la presenza di lesioni all'apparato capsulare-legamentoso (l'insieme dei tessuti "molliti" che assembla le ossa dell'articolazione), la terapia è solo chirurgica e consiste nella sutura della lesione. Se si interviene con ritardo, la sutura richiede una ricostruzione più complessa.

Laura Bianchi

Prevenirla si può

«Le distorsioni alla caviglia si possono prevenire mantenendo sempre viva l'attenzione al movimento, - spiega il professor Mossa, - infatti questo incidente è più frequente negli sportivi durante gli allenamenti, quando l'attenzione non è al massimo, che non nelle gare vere e proprie, quando l'attenzione è totale. Nelle normali attività in casa e fuori, occhio alle scale, ai pavimenti troppo lucidi, alle scarpe che si usano (devono calzare "come guanti", non essere né troppo larghe né troppo strette né con tacchi a spillo, alti e poco equilibrati), in casa meglio portare le pantofole che le ciabatte.»

Beauty Photo St

